



GEMMACRAF s.r.l.

Tipolitografia - Lavori offset  
Stampa editoriale e commerciale  
Pieghevoli, opuscoli, riviste e  
giornali - Fotocomposizione  
computerizzata Macintosh  
Rilievo a secco - Termorilievo  
Partecipazioni

Lungotevere Prati, 16 - Roma  
Tel./Fax 06/6879867

# la vianova Supplemento



GEMMACRAF s.r.l.

Tipolitografia - Lavori offset  
Stampa editoriale e commerciale  
Pieghevoli, opuscoli, riviste e  
giornali - Fotocomposizione  
computerizzata Macintosh  
Rilievo a secco - Termorilievo  
Partecipazioni

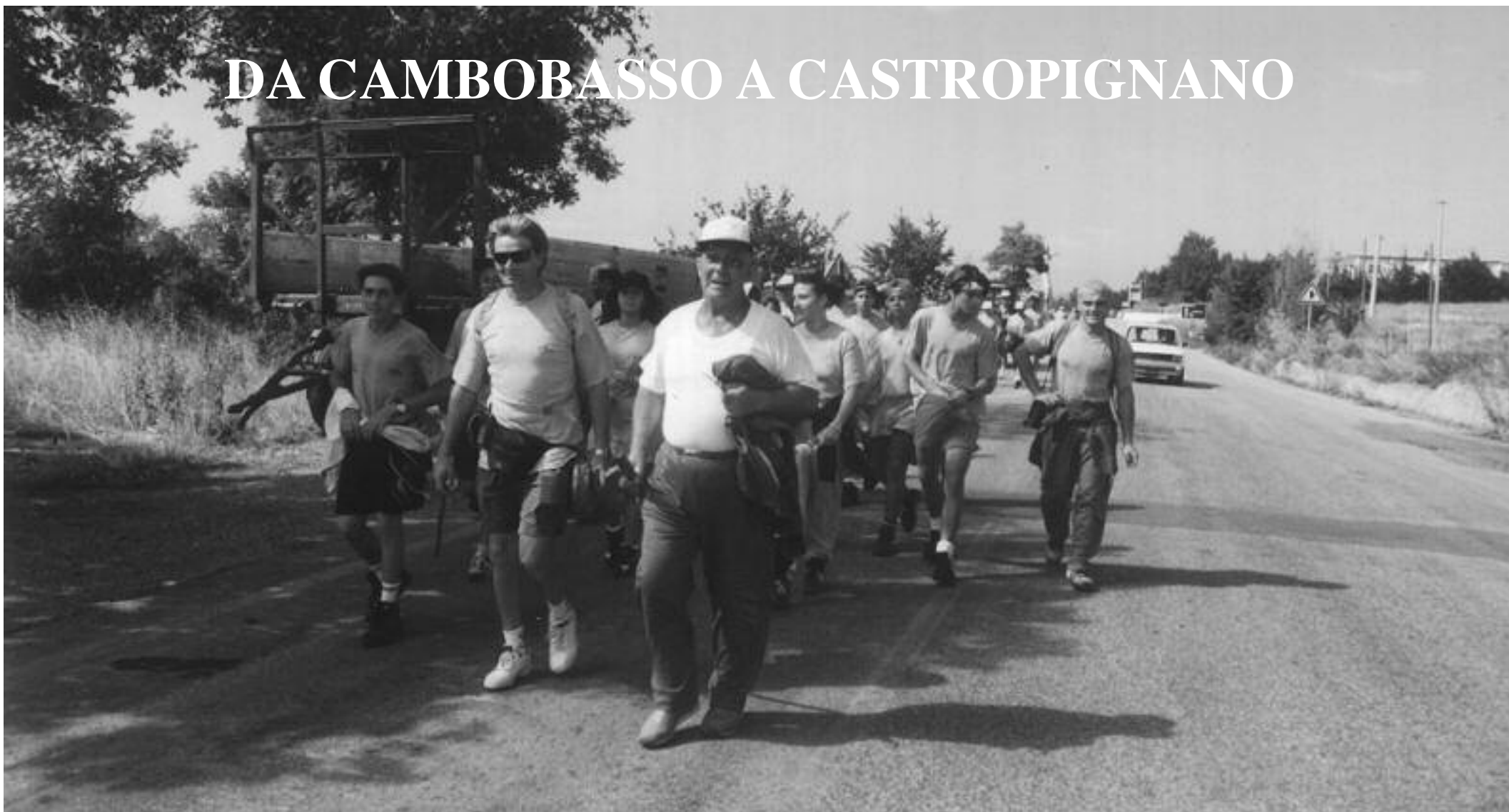
Lungotevere Prati, 16 - Roma  
Tel./Fax 06/6879867

SETTEMBRE 1996

Cammina, Molise!

PAG. I

## DA CAMBOBASSO A CASTROPIGNANO



*IN QUESTO SUPPLEMENTO IL RESOCONTO DELL'INCONTRO DI CAMPOBASSO DI GIOVEDÌ 8 AGOSTO E GLI APPUNTI SUL TERRITORIO DURANTE LA FATICOSA E PIACEVOLE MARCIA DEL GIORNO SUCCESSIVO ATTRAVERSO I CENTRI DI MATRICE, S. GIOVANNI IN GALDO, MONTAGANO, RIPALIMOSANI E CASTROPIGNANO*

### L'INCONTRO DI CAMPOBASSO

#### CAMPOBASSO, LA CITTÀ GIARDINO

(SINTESI DEGLI INTERVENTI)

#### MOLISE, CITTÀ-VERDE

(INTERVENTO DEL CONSIGLIERE REGIONALE  
PASQUALE DI LENA)

a pag II / III

### SUL TERRITORIO

#### IL TEMPIETTO ITALICO DI S. GIOVANNI IN GALDO

#### LA CHIESA ROMANICA DI S. MARIA DELLA STRADA A MATRICE

#### MONTAGANO: LA VISITA GUIDATA COL SINDACO

a pag IV

IL SUPPLEMENTO DEL  
PROSSIMO NUMERO  
SARÀ DEDICATO A

**Cammina, Molise!**

DA CASTROPIGNANO  
A DURONIA

## Biesse



Antichità

SI ESEGUONO RESTAURI

Roma - Via Cremona, 37

Tel. 44245706

Maria D'Amico  
Acconciature per signora



Via Ippolito Pindemonte, 3  
Tor Lupara di Mentana (Roma)  
Tel. 90.56.937

NUOVA OFFICINA  
DEL FRENO

di CIARNIELLO RENATO



FRENI - SERVOSTERZO  
AMMORTIZZATORI  
CAMBIO OLIO E FILTRI

ACILIA - Via Bornasco, 18  
Tel. (06) 5216690/5218282

Da oggi fino a Marzo 1997 con una  
spesa cumulabile di L. 500.000 per  
autovettura e L. 1.000.000 per autocarro  
riceverete questo BUONO VACANZA



Che vi consentirà con sole L. 50.000 di  
soggiornare per una settimana in  
qualsiasi località.

A CIVITANOVA DEL SANNIO (IS)  
località Pischiola

in un'oasi di pace e tranquillità  
a contatto con la natura

**BAR-RISTORANTE-PIZZERIA**



**"TRIGNINA"**

cucina casareccia  
specialità del luogo  
pizzeria

chiuso il mercoledì  
tel. (0865) 830552-830601





## L'INCONTRO DI CAMPOBASSO

LA MARCIA HA FATTO TAPPA ANCHE A CAMPOBASSO ED A SERA TARDA, NELL'AULA CONSILIARE DEL MUNICIPIO APERTO PER ACCOGLIERE I MARCIATORI, MENTRE INFURIAVA IL TEMPORALE, SI È SVOLTO UN APPASSIONATO INCONTRO CON I CITTADINI ED ESPONENTI POLITICI CUI NESSUNO SEMBRAVA VOLER METTERE FINE.

Presieduto dal Direttore de *la vianova* Filippo POLEGGI, l'incontro si è aperto con la relazione di Francesco MANFREDI SELVAGGI, urbanista, che partendo dalla ricostruzione della formazione della città attorno al nucleo del centro antico, illustrando il progetto urbanisticamente avanzato della costituzione del centro storico di epoca "murattiana", ancora oggi "cuore" della città, ha ricostruito il processo di espansione recente del capoluogo. L'ultimo piano regolatore ha perseguito un progetto fondato sulla realizzazione di quartieri "funzionali" dando luogo ad un processo di espansione di un certo ordine urbanistico ma con quartieri "dormitori" che necessitano di interventi che li rendano vivibili.

Il successivo ritardo nell'approvare un nuovo piano, con l'esaurimento delle zone edificatorie, ha portato al blocco del mercato edilizio e delle abitazioni, ad un insediamento diffusissimo nelle campagne con notevoli problemi per l'organizzazione delle zone della città. Non vi è dubbio, ha concluso Selvaggi, che Campobasso ha un naturale ruolo di città di servizi per tutta la regione ma per questo ha necessità di un intervento complessivo di accrescimento della qualità urbana.

Il Prof. Rocco CIRINO, servendosi di splendide diapositive, ha illustrato le caratteristiche del verde in città e nella zona. Un verde che nonostante le apparenti condizioni climatiche avverse, si caratterizza anche per le essenze esotiche o tipiche di altre zone. Questo insediamento si spiega con l'attivismo degli emigrati che ai loro rientri si preoccupavano di abbellire la città d'origine con le piante ammirate in altri paesi, una testimonianza di amore per Campobasso e di senso civico di appartenenza alla collettività che contrasta con la mancanza di amore verso il bene pubblico di questi nostri giorni.

Silvio ADDUCCHIO e Giancarlo D'AMICO sono intervenuti con calore ed esternando l'indignazione, sorta proprio dalla suggestione per la bellezza del Molise riscoperta nel corso della marcia, per tanta ricchezza non tutelata, non valorizzata, fino al punto da rendere non rintracciabili i percorsi

verdi naturali che ormai esistono solo sulle carte e che i marciatori si proponevano di seguire.

Piergiorgio ACQUISTAPACE, in rappresentanza dei Verdi, si è detto consapevole del fatto che la non valorizzazione dei beni ambientali e naturali del Molise è da imputare alla vecchia classe dirigente ma anche la nuova ancora non dà segnali positivi e non compie la scelta fondamentale tra il vecchio modello di sviluppo ed uno nuovo che si fondi sulle ricchezze ambientali.

Il Sindaco di Campobasso, Augusto MASSA, ha affermato che nel programma della nuova maggioranza si vede Campobasso come città di servizi e degli incontri, quindi è obiettivo comune un sempre maggiore accrescimento delle qualità ambientali; questo però non può far pensare ad uno sviluppo in una sola direzione. Un Molise che "decolli" come realtà economica e produttiva deve necessariamente essere visto in un quadro di sviluppo "integrato" con le attività "nuove" in primo piano ed i settori economici primari da riqualificare e rilanciare.

Pasquale DI LENA, Capogruppo del PDS al Consiglio Regionale ha esposto il suo progetto del Molise come "Città Verde", un polmone verde e di servizi di qualità incastonato tra le grandi aree urbane che lo circondano.

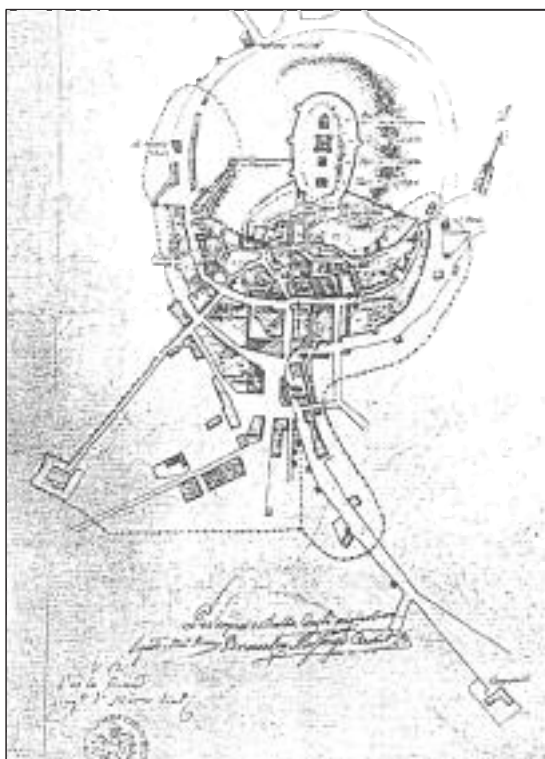
L'architetto Giovanni GERMANO, caporedattore de *la vianova*, a nome degli organizzatori del "Cammina, Molise!" ha ringraziato il Sindaco per l'ospitalità offerta dal comune di Campobasso ai marciatori ed i presenti per l'attenzione rivolta alle problematiche ambientali e sociali della regione, la stessa attenzione che ha animato l'Associazione Culturale LA TERRA ed il giornale a promuovere per il secondo anno consecutivo una faticosa marcia di 40 km. al giorno.

Il Direttore Filippo POLEGGI ha concluso rilevando che la fertilità del dibattito deve evidenziare il comune campo d'impegno dei "Vianovisti" di vario orientamento per la rinascita del Molise affidata alla valorizzazione delle sue risorse, che può mettere finalmente in moto un processo di sviluppo autonomo e competitivo.



Una rara immagine della città di Campobasso (1583/84)

(da "immagini di città raccolte dal frate Agostiniano Rocca" di Nicoletta Muratore e Paola Munafà)



◀ La città pre-murattiana (1816) (per gentile concessione della Dottoressa R. De Benedettis Archivio di Stato)

Veduta aerea della ► città di Campobasso: È ben evidente la parte più antica adagiata ai piedi del Montebello e quella più recente, del XIX sec., nella zona pianeggiante



## SINTESI DELL'INTERVENTO DEL PROF. ROCCO CIRINO

(Presidente dell'AIIG sez. Molise)

Grazie alla bellissima iniziativa dell'Associazione Culturale LA TERRA, editrice del mensile molisano *la vianova* e alla disponibilità degli amministratori della città di Campobasso, questa sera ripercorreremo insieme le tappe dello sviluppo di questa città che per anni ha arredato i suoi spazi con gusto e lungimiranza.

L'arredo costituito da piante di ogni tipo ha consentito al nostro capoluogo regionale di fregiarsi dell'appellativo di Città giardino.

Il secolo scorso, in particolare vennero messe a dimora negli spazi cittadini e nei cortili interni diverse varietà pregiate di piante, che oggi fanno bella mostra di sé. Non tutte hanno avuto la fortuna di arrivare fino a noi, l'incuria e la cupidigia dell'uomo ne ha ridimensionato il patrimonio: vale per tutti la scomparsa di oltre 300 piante nel sito ove ora si trova il Distretto Militare. Esse costituivano insieme all'altro pezzo, oggi ancora esistente nell'area denominata 'giardino dei Carmoni', un bell'esempio di orto botanico in pieno centro cittadino.

Sono inoltre da ricordare il giardino del convitto nazionale 'Mario Pagano', con piante di notevole importanza come la Sequoia e la Ginkgo biloba, la Villa De Capoa ed i tanti viali alberati, nonché la piazza Vittorio Emanuele.

Campobasso viene menzionata già nell'878 in un rescritto di Adelchi, allora principe di Benevento; rimane nelle mura perimetrali fino agli inizi del secolo scorso. Successivamente, grazie al progetto dell'arch. Musenga, nel periodo Murattiano, Campobasso cambia volto, si allarga e si abbellisce di costruzioni monumentali. Oggi ha aggiunto diversi quartieri nuovi, ma non in sintonia con il progetto della città Murattiana.



GLORIA E ANTONELLA

"DUBBIO"

Via Pietro Venturi, 15 - 00149 Roma  
Telefono 55280187

LA NATURA A CASA VOSTRA  
CURARSI CON LE ERBE

LUCIA DE PALO

Vi illustrerà i prodotti di una nota casa svizzera per la cura-pulizia e igiene del corpo

Via Galatea, 162 - 00155 Roma  
Tel. 06/22.90.905

DITTA

Jannacone Tommaso

Officina meccanica  
assistenza gomme

Via Croce, 4 - Tel. 0874 - 76379  
86028 Torella del Sannio (CB)

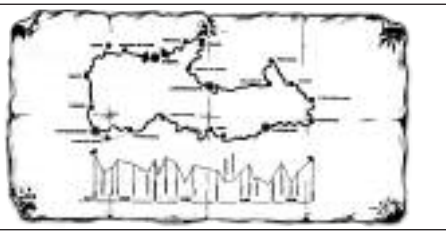


PIZZERIA

CUCINA CASARECCIA  
PESCE SPECIALITÀ ROMANE  
Mercoledì chiuso

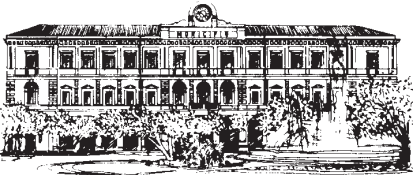
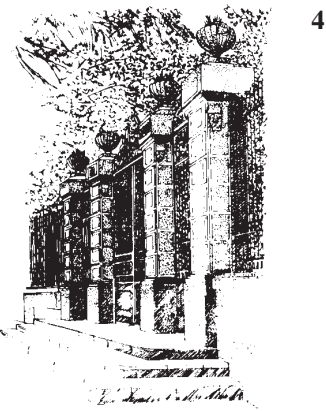
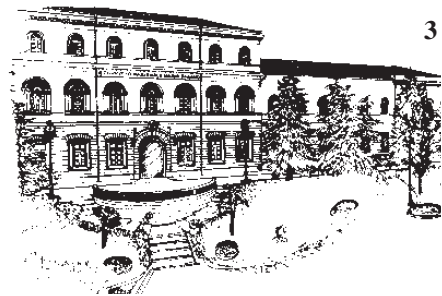
Via G. Mengarini, 43-45  
Telefono 06/5560758





## CAMPOBASSO E I SUOI MONUMENTI

(da E.P.T. di Campobasso)

**1 Chiesa e convento di S. Giovanni dei Gelsi**

Le origini della chiesa risalgono al sec.XII, mentre il convento è successivo di tre secoli. Nell'interno della chiesa, a tre navate, sono di rilievo pregevoli altari in marmo e la cripta. Il convento possiede una biblioteca ricca di antichi volumi.

**2 Chiesa e convento del Sacro Cuore**

Edificata nel 1589 a spese del comune e con l'offerta di devoti si presentava con la tipica architettura francescana. Intitolata a S. Maria della Pace venne nel 1828 adibita a ospizio e successivamente chiusa nel 1867 per la legge di soppressione. Adibita a caserma e poi ad asilo di mendicanti fino nel 1922, anno in cui, venne distrutta da un incendio. Ricostruita ex novo nel 1928 venne consacrata nel 1931.

**3 Convitto Mario Pagano**

Edificato nell'anno 1879/1900 sull'area del convento di San Francesco della Scarpa, distrutto dal terremoto del 1805 e soppresso nel 1809, è tra gli edifici più rappresentativi della città. Le aiuole, i viali e i prati sormontati da alberi maestosi, quali la sequoia gigante, la sofora giapponese pendula, il cedro del Libano, il cedro dell'Himalaia e l'abete greco, oltre ad un raro esemplare maschile di ginkgo biloba, rendono l'aspetto ancor più armonioso.

**4 Villa Comunale**

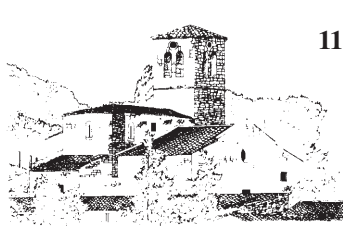
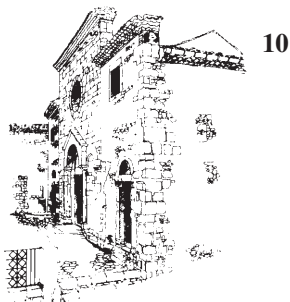
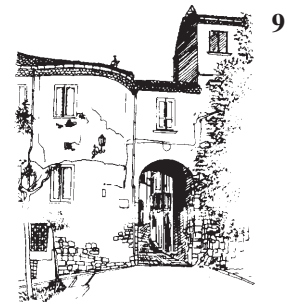
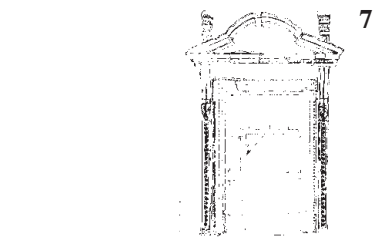
Di impronta settecentesca è forse il parco più bello della cosiddetta Città giardino. Detta anche "Villa de Capoa" si estende per sedicimila metri quadrati con verdi viali di mortella, labirinti barocchi di giardini, e la vegetazione imponente è puntellata da varie statue marmoree tra cui una raffigurante Bacco. Era, la villa, di proprietà della Contessa Marianna de Capoa che la donò al comune con testamento del 1875, anno in cui morì, insieme alla sua casa avita che divenne orfanotrofio femminile intitolato a suo nome.

**5 Palazzo S. Giorgio**

Sede del Municipio fu costruito nel 1875 sull'area del convento dei Celestini distrutto dal terremoto del 1805. Sulla destra della facciata principale è incorporata la chiesa della Madonna della Libera.

**6 Chiesa di S. Leonardo**

Edificata anteriormente al 1300 ai piedi della salita del



monte, si affaccia sulla piazza omonima, con il fronte di stile Romanico, è servita da una duplice scala fiancheggiata da balaustre, sostituita dall'attuale nei primi anni del secolo (1900).

**7 Chiesa S. Antonio Abate**

Ubicata in prossimità della porta omonima, venne edificata nel 1572 sulle vestigia del preesistente oratorio dell'ospizio dei benedettini (1300 circa). Nell'interno, ad una navata, cinque pregevoli altari marmorei di epoca barocca e tele dello stesso periodo, tra queste il Miracolo di S. Benedetto del 1643 attribuito al Guercino e la statua lignea del Santo risalente al secolo XII.

**8 Porta Mancina**

E' l'unica delle nostre porte che conservi il primitivo caratteristico stile ogivale. Il suo vero nome è Porta S.Cristina detta mancina perché si trova alla sinistra della Porta S. Leonardo (guardando dall'interno della cerchia muraria).

**9 Porta S. Paolo**

E' la porta del borgo antico, così chiamata per la vicinanza della chiesa di S. Paolo Apostolo, attualmente sconosciuta; sull'arco della porta uno stemma con data in numeri romani (1374) e una scultura in rilievo con banda trasversale su cui si susseguono tre scudi.

**10 Chiesa di S. Bartolomeo**

E' l'edificio sacro più meritevole d'attenzione specialmente per la composta eleganza del suo stile. Tipico esempio di architettura romanica, è ubicata vicino alla Torre Terzano al limite della prima cinta muraria.

**11 Chiesa di S. Giorgio**

Ubicata in prossimità del castello, è forse la più vetusta del luogo, sorta secondo le tradizioni sulle rovine di un tempio pagano nell'anno 1099, successivamente ampliata intorno al 1300 circa. Pregevole la torre campanaria con le sue bifore.

**12 Castello Monforte**

Se ne ha notizia già fra il secolo X e XI quando proprietari erano i conti normanni Ugo e Roberto De Molisio. Danneggiato dai terremoti del 1349 e 1456, fu ricostruito e portato nella forma attuale dal nuovo proprietario Cola di Monforte dal 1456-1463.

## MOLISE, CITTÀ - VERDE

(intervento di Pasquale Di Lena, Consigliere Regionale)

A conclusione del nostro intervento di Campobasso, con gli amici marciatori abbiamo detto "Vianova, Vianova si arriva sempre alla meta prefissata", rendendo omaggio così alla testata che ha voluto sponsorizzare una iniziativa piena di tanti significati e di importanti valori.

In quella occasione siamo stati chiamati a sviluppare un tema a noi così caro "Molise città-verde" che, prendendo spunto dalla grande intuizione di un Molise "città regione" avuta da De Masi, correggionale di Rotello, tenta di spostare l'accento proprio sul problema ambientale espresso dal verde che circonda i 136 borghi sparsi per un territorio non ampio qual'è quello molisano.

Una particolarità che, nel momento in cui vuole il Molise paragonabile ad una città media del nostro Paese, fa del verde il tessuto connettivo dei minuti e grandi centri, rappresentando così uno sviluppo urbano che non ha eguali nel mondo.

Un esempio per gli urbanisti del mondo che da tempo impazziscono nel pensare come sarà la città del domani.

Sviluppare il tema "Molise città-verde" vuol dire avere l'opportunità di interessare e coinvolgere tecnici ed amministratori di ogni parte del mondo ai livelli più alti, far parlare i media, in pratica presentare questa nostra regione rappresentando una delle più spiccate identità.

Molise "città-verde" quale territorio tenuto insieme dall'ambiente, cioè dalla risorsa più importante senza la quale non è pensabile proiettare nel futuro la sua vocazione più naturale che è il turismo, nel momento in cui si parla di un raddoppio nei prossimi quattro anni del flusso turistico nel mondo.

Una opportunità che il Molise deve saper cogliere organizzando subito la sua offerta a partire dall'avvenimento del prossimo anno, i campionati nazionali di sci di fondo a Caprarotta, proseguire con l'avvenimento del secolo, il Giubileo, che può interessare il Molise più di quanto si pensi.

Il dibattito non ha tenuto conto della stanchezza dei marciatori, dopo i 50 chilometri percorsi durante la giornata, visto che molti sono stati gli interventi durati fino a mezzanotte.

Questa nostra regione con le sue peculiarità è una risposta alla domanda, sempre più di attualità, di ossigeno, di paesaggi, di prodotti di qualità, di pace e di tranquillità che parte da un turista che vuole un'alternativa alla grande città. Su queste peculiarità si sono maggiormente soffermati gli interventi. Si è dibattuto del tema degli insediamenti produttivi e dei rischi di una industrializzazione non controllata sotto l'aspetto delle incompatibilità, visto che diventa difficile promuovere il turismo e l'immagine della regione, quando nel bel mezzo di una stagione estiva arrivano, come è successo, dal nucleo industriale di Termoli-Guglionesi, miasmi e fumi, oppure quando sul basso Molise si addensano vere e proprie nubi cariche di fetore acido: tutto questo a significare come una macchia di un Molise che a noi non piace non può promuovere la "città-verde".

Pur nella convinzione che non si possono smontare insediamenti poco utili al Molise e contrari alle sue vere

potenzialità di sviluppo che sono tutte nelle innumerevoli risorse, prima fra tutte l'ambiente, essi possono essere racchiusi in spazi ristretti ed essere tenuti sotto controllo.

Occorre valutare attentamente questa prima esperienza di industrializzazione avviata dal grande insediamento FIAT e finita per ospitare industrie chimiche rifiutate altrove, per capire che bisogna cambiare rotta e pensare ad insediamenti ecocompatibili in grado di provocare indotto per allargare gli spazi occupazionali, creare nuova imprenditorialità e dare davvero avvio allo sviluppo di cui ha bisogno questo nostro Molise.

Senza indotto (il caso FIAT) non c'è sviluppo, come tiene a sottolineare in ogni occasione il Presidente del CNL De Rita, ma solo occupazione forzata di un territorio e stravolgimento del tessuto economico e sociale con il rischio che gli obiettivi diventino da un momento all'altro veri e propri miraggi.

Confessiamo che non siano mai stati per la grande industria tanto più oggi che è inserita all'interno di un mercato globale dove la tecnologia farà da despota sotto la guida delle grandi concentrazioni finanziarie, libere di agire in mancanza di un governo mondiale in grado di condizionarle e renderle responsabili dei processi che coinvolgono i miliardi di questo pianeta.

Confessiamo anche che abbiamo lottato, e continueremo a lottare, contro ogni visione operaistica, che ha prodotto non pochi danni a questo Paese, e contro ogni visione anarchica dello sviluppo e del mercato per dare spazio a processi di programmazione che, per essere aperti, democratici, devono coinvolgere tutti in un rapporto dialettico e costruttivo.

Siamo per uno sviluppo integrato e per la nascita e crescita delle piccole e medie imprese ritenendo il territorio molisano la vera e sola grande impresa del Molise, in grado di utilizzare al massimo i numerosi settori produttivi di ambiente, di paesaggi di prodotti tipici, di spazi ampi e sereni per il tempo libero, di turismo.

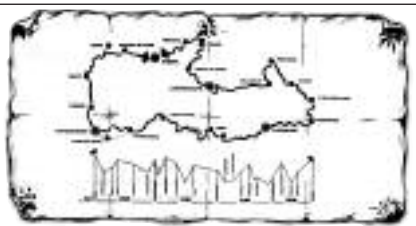
Una attività che costa poco alla Comunità (molto meno dei 700milioni e più spesi per ogni occupato nella industria FIAT), e che stimola indotto nel campo dei servizi, dell'artigianato della cultura.

Non si può pensare di offrire l'ambiente, i paesaggi, e quant'altro offre questa nostra terra, senza una carta dei sentieri, una cartellonistica, una guida ai posti più suggestivi e più ricchi di storia, cultura, architettura, una cura dell'ospitalità sia per ciò che riguarda la ristorazione che il pernottamento, in rilancio dell'artigianato, la formazione e l'aggiornamento degli operatori, la programmazione degli eventi ed una capacità di divulgazione degli stessi per richiamare gente di ogni regione di questo nostro Paese.

C'è, dunque, molto da fare in questa regione per le risorse che essa offre. Esiste quindi una base per dare sbocco ad un nuovo tipo di sviluppo che il Molise può e deve avere.

Sta anche in questa speranza che, per noi è certezza, il significato di un incontro con amici seri del Molise.





SUL TERRITORIO



"Lezione" del Prof. Lucarelli ai piedi di una croce "Pastorale", lungo il trattorello verso Matrice



Ristoro presso la "Taverna Cirino", dove il Geom. Michele Cianciullo, a nome dell'I.C.S., ha donato ad alcuni marciatori oggetti artigianali in ricordo della marcia.



Ingresso a Matrice. I marciatori stanno percorrendo una scalinata in pietra locale, in parte già demolita per far posto all'asfalto. Pare comunque che il progetto, dopo dure proteste, sia rientrato e le pietre divelte verranno rimesse al loro posto.



S. Giovanni in Galbo. Visita al Tempietto Italico, dove il Sindaco intrattiene i marciatori illustrando la storia del sito.



Matrice. Visita alla chiesa di S. Maria della Strada, insigne monumento romanico dell'XI sec., dove il Prof. Cirino ha tenuto ai marciatori una dotta lezione.



Montagano. Il Sindaco accompagna i marciatori in una interessante visita al suo paese, illustrando proposte ed interventi dell'amministrazione locale.



Lungo il percorso, in piena campagna, che unisce Montagano a Ripalimosani.



"Conquista" della Rocca di Ripalimosani



Lezione del Prof. Pasquale Sardella sul Tratturo, in località Tivone, prima di scendere sul Biferno e risalire verso Castropignano.

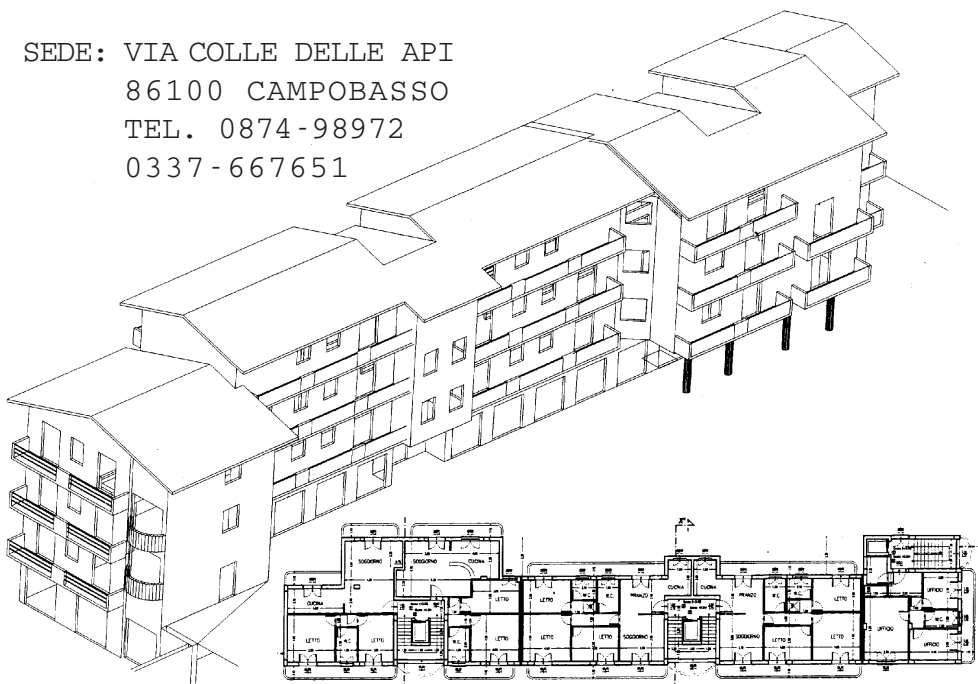
IMMOBILIARE CENTRO STORICO

VENDE

APPARTAMENTI CON GARAGE E LOCALI COMMERCIALI IN CASACALENDA (CB)

LOCALI A D USO ARTIGIANALE COMMERCIALE E INDUSTRIALE IN CAMPOBASSO

SEDE: VIA COLLE DELLE API 86100 CAMPOBASSO TEL. 0874-98972 0337-667651



**F.lli BERARDO**

STABILIMENTO E DIREZIONE  
00169 ROMA - Via E. Chiossoni, 15 ☎ (06) 2 67 75 19 - Fax 260464

SERVIZIO COMMERCIALE ..... ☎ (06) 2 67 82 87

PRONTO INTERVENTO E SERVIZIO ASSISTENZA ☎ (06) 26 30 43

**PORTE BLINDATE E CORAZZATE**

- PORTE BLINDATE ANTIPANICO
- ARMADI BLINDATI SU MISURA
- CASSEFORTI
- VETRINE BLINDATE
- ANTIFURTI ELETTRONICI
- PORTE AUTOMATICHE
- BUSSOLE INTERBLOCCHATE
- SISTEMI CONTROLLO ACCESSI

**PERSIANE - GRATE  
FINESTRE BLINDATE**

**PORTE INTERNE D'ARREDAMENTO**

- Porte a libretto scorrevoli
- Archi in legno su misura
- Infissi in alluminio

Precisione artigianale, materiali di qualità, lunga esperienza, ricerca estetica.

**BERARDO**